



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Roma, 10 Giugno 2021

Prot. n. 17243.20 fl

Spett.le
A.S.D. COMUNALE FIUME V. BANNIA
Via Verdi, 18
33080 Fiume Veneto (PN)

Spett.le
Comitato Regionale LND – FIGC
Friuli Venezia Giulia
Piazza Grande, 11/A
33057 Palmanova (UD)

Oggetto: **Torneo internazionale di Calcio Femminile “Donna Cup”**
 Organizzato dalla Società: A.S.D. COMUNALE FIUME V. BANNIA
 Categoria di partecipazione: Under 17 femminile
 Periodo di svolgimento: 25/06/2021 – 27/06/2021

La F.I.G.C. Settore Giovanile e Scolastico esaminato il Regolamento inviato autorizza lo svolgimento del Torneo indicato in oggetto per quanto attiene alle modalità tecniche di svolgimento. In considerazione del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, la presente autorizzazione è subordinata al rispetto del protocollo FIGC del 07 giugno u.s., che si allega alla presente, denominato *“Indicazioni generali per la ripresa delle sessioni di allenamento collettive e delle attività sportive di squadra, di base ed agonistiche del calcio dilettantistico e giovanile in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*.

Fermo restando quanto già previsto dalle specifiche normative governative in tema di spostamenti tra regioni diverse per l'accesso alle attività che prevedono uno spostamento tra regioni (*ivi incluse gare amichevoli e tornei organizzati da società*) è fortemente raccomandata, prima dell'inizio di tale attività, l'effettuazione di Test antigenici rapidi per la ricerca del virus SARS-CoV-2 e, in caso di positività, dei Test molecolari. Tali raccomandazioni, si applicano anche alle società e agli operatori sportivi provenienti da Paesi esteri per i quali sono da verificare inoltre gli eventuali ulteriori adempimenti alle specifiche norme di tutela sanitaria previste per l'ingresso in Italia di cittadini dei Paesi delle società di riferimento.

La presenza del pubblico è subordinata al rispetto del protocollo FIGC del 31 maggio u.s., che si allega alla presente, denominato *“Linee guida FIGC per lo svolgimento delle competizioni in presenza di spettatori, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID – 19”*



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

La presente autorizzazione non implica in nessun caso la concessione dell'utilizzo del logo della FIGC. Inoltre, lo svolgimento del Torneo non deve creare difficoltà allo svolgimento delle attività Ufficiali Federali. Pertanto, in caso di concomitanza o sovrapposizione di gare dello stesso con le attività Ufficiali Federali la precedenza, come previsto dalla normativa vigente è data alle attività Ufficiali.

La FIGC confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle Associazioni/Società Sportive, allenatori, atleti e genitori, che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del Protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ognuno può incidere sulla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

La FIGC non assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 contratte durante lo svolgimento del Torneo e raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare alle attività o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare sempre le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dal Governo.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO
Vito Di Girolamo

IL PRESIDENTE
Vito Tiscari

Come da nuovo regolamento inviato



**Torneo Internazionale di calcio femminile
"Donna Cup"
REGOLAMENTO ALLIEVE**



1. Organizzazione:

ASD Comunale Fiume-Bannia e il Centro Sportivo Italiano di Pordenone indicano ed organizzano, il torneo internazionale di calcio femminile denominato " Donna Cup ", categoria Allieve, che si disputerà dal 25 al 27 giugno 2021, come meglio specificato nell'allegato calendario delle gare in programma e presso gli impianti sportivi specificati.

2. Categoria di partecipazione e limiti di età

Il torneo è riservato alle giovani calciatrici appartenenti alla categoria Under 17, regolarmente tesserate con la propria società e federazione di appartenenza per la stagione in corso, nate dal 1° Gennaio 2004 fino al compimento anagrafico del 14° anno di età.

3. Prestiti

E' consentito il ricorso a prestiti, in numero massimo di tre per squadra, non intercambiabili e validi per l'intera durata del torneo, previa presentazione di regolare nulla osta rilasciato dalla società di appartenenza che non può essere tra le partecipanti al torneo.

4. Elenchi giocatori

Le società partecipanti dovranno presentare all'organizzazione, prima dell'inizio del torneo, una lista di massimo 20 calciatrici che intendono utilizzare. Dopo l'avvenuta consegna è proibito apportare modifiche a tali elenchi.

Nella distinta da presentare all'arbitro prima di ogni gara saranno indicati fino ad un massimo di 20 giocatori.

5. Sostituzioni

Sono consentite 7 sostituzioni, indipendentemente dal ruolo, in qualsiasi momento della gara.

6. Società partecipanti

TAVAGNACCO UDINE, PORDENONE CALCIO, RADOMLJE SLOVENIA, UDINESE CALCIO, CITTADELLA PADOVA

7. Formula del Torneo

Il torneo si svolgerà con la seguente formula:

I partecipanti daranno vita a un girone ove tutte le squadre si incontreranno in gare di sola andata.

Al termine del girone la squadra la prima classificata sarà dichiarata vincitrice del torneo.

8. Classifiche

Le classifiche saranno redatte in base ai seguenti criteri:

- 3 punti per la vittoria
- 1 punto per il pareggio
- 0 punti per la sconfitta

In caso di parità di punteggio valgono i criteri in ordine elencati:





1. Esito degli scontri diretti
2. Differenza reti negli incontri diretti fra le squadre a parità di punti
3. Differenza reti sul totale degli incontri disputati nel girone
4. Maggior numero di reti segnate sul totale degli incontri disputati nel girone
5. Classifica disciplina
6. Sorteggio



9. Tempi di gara

Le gare si svolgeranno in due tempi di 30 minuti ciascuno.

Le partite si giocano 11 contro 11 su campi di dimensione regolamentari con porte regolamentari e utilizzo di palloni numero 5.

10. Tiri di rigore

Non sono previsti

11. Tempi supplementari

Non sono previsti tempi supplementari.

12. Arbitri

Le gare saranno dirette da arbitri F.I.G.C./ A.I.A.

13. Comitato del torneo

Sarà predisposto un comitato di torneo che sarà responsabile per qualunque disputa, protesta, reclamo o circostanza non prevista. Il comitato sarà composto dalle seguenti persone:

- 1) Davide Sellan, Presidente
- 2) Paolo di Rosa, Vice Presidente
- 3) Claudio Mio, membro
- 4) Milo Marzaro, membro



IL COMITATO NON ACCETTERA' PROTESTE O RECLAMI SULLE DECISIONI PRESE DAGLI ARBITRI

IL COMITATO PROVVEDERA' A SEGNALARE ALLA PROPRIA FEDERAZIONE NAZIONALE O INTERNAZIONALE PREPOSTA AD ADOTTARE I PROVVEDIMENTI RITENUTI OPPORTUNI PER OGNI GIOCATORE ED OGNI MEMBRO DELLE DELEGAZIONI PARTECIPANTI RITENUTI COLPEVOLI DI CONDOTTA ANTISPORTIVA DURANTE IL TORNEO.

14. Disciplina del torneo

La disciplina del torneo viene affidata al giudice sportivo titolare o supplente del comitato di appartenenza

15. Automatismo delle sanzioni

E' previsto l'automatismo delle sanzioni con le seguenti modalità:

- la giocatrice espulsa durante una gara non potrà partecipare alla gara successiva salvo maggiori sanzioni inflitte dal giudice sportivo;
- la giocatrice che nel corso del torneo incorre nella seconda ammonizione sarà squalificata per una gara su declaratoria del giudice sportivo.





16. Reclami

Eventuali reclami dovranno essere presentati entro 30 minuti dalla fine della gara accompagnati dalla tassa di €uro 52; copia del reclamo dovrà essere consegnata alla controparte sempre nei termini dei 30 minuti.

17. Assicurazione

E' responsabilità di ogni società partecipante assicurare ai propri giocatori la copertura assicurativa. L'organizzazione del torneo è responsabile della regolarità della copertura assicurativa.

18. I. F. A. B.

Le partite si giocano secondo le regole dell'International Football Associations Board (IFAB) edizione corrente.

19. Norme generali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni dei regolamenti ufficiali federali in quanto compatibili e quelle riportate sul comunicato ufficiale nr. 1 del settore giovanile e scolastico relativo alla stagione sportiva in corso



Responsabile Organizzazione sig. Tiziano Cornacchia
+393339075572 - tizianocornacchia@gmail.com

**TORNEO DI CALCIO FEMMINILE
DONNA CUP
CATEGORIA ALLIEVE**

Squadre partecipanti:

TAVAGNACCO UDINE
PORDENONE CALCIO
RADOMLJE SLOVENIA
UDINESE CALCIO
CITTADELLA PADOVA



CALENDARIO

Data	Orario	Campo	Gara
25/6/2021	Ore 11.00	Caneva Via Kennedy	PORDENONE - TAVAGNACCO
	Ore 11.00	Porcia Polisportivo Via Delle Risorgive	CITTADELLA - UDINESE
	Ore 17.00	Caneva Via Kennedy	RADOMLJE - PORDENONE
	Ore 17.00	Porcia Polisportivo Via Delle Risorgive	TAVAGNACCO - CITTADELLA
26/6/2021	Ore 11.00	Caneva Via Kennedy	UDINESE - RADOMLJE
	Ore 11.00	Fiume Veneto Stadio Via Verdi	PORDENONE - CITTADELLA
	Ore 17.00	Caneva Via Kennedy	RADOMLJE - TAVAGNACCO
	Ore 16.00	Fiume Veneto Stadio Via Verdi	UDINESE - PORDENONE
27/6/2021	Ore 11.00	Caneva Via Kennedy	RADOMLJE - CITTADELLA
	Ore 11.00	Fiume Veneto Stadio Via Verdi	TAVAGNACCO - UDINESE





Indicazioni generali per la ripresa delle sessioni di allenamento collettivo e delle attività sportive di squadra, di base ed agonistiche (tornei e campionati), dilettantistiche e giovanili (ivi compresi il Beach Soccer, il Calcio a Cinque, il Calcio Paralimpico e Sperimentale), non regolamentate dai protocolli che disciplinano le competizioni di preminente interesse nazionale, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

AGGIORNAMENTO

7 giugno 2021



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

PREMESSA

Il Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, entrato in vigore il 22-04-2021 rappresenta il presupposto per la ripresa dell'attività degli **sport di squadra** su tutto il territorio nazionale.

Allo stesso modo, il Decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 “Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, ha disciplinato la ripresa degli eventi sportivi aperti al pubblico (dal 1 giugno all'aperto e dal 1 luglio al chiuso).

In data 1 giugno 2021, il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato le “Linee Guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive”, redatte ai sensi del DL 22 aprile 2021, n. 52 e del DL 18 maggio 2021, n. 65.

Sempre il 1 giugno 2021, sono altresì state aggiornate le Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, pubblicate in data 7 maggio, redatte ai sensi del DL 22 aprile 2021, n.52.

Come già avvenuto in precedenza, la FIGC ha predisposto un **protocollo attuativo** relativo alle nuove disposizioni in essere con norme di dettaglio per tutelare la salute di atleti, gestori degli impianti e tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano abitualmente i siti ove si svolgono tali attività.

Il miglioramento della situazione epidemiologica, l'avanzamento della campagna vaccinale e il collaudato sistema delle zone, cui sono associati differenti livelli di rischio legati all'epidemia, hanno concesso una graduale ripresa di alcune attività tra le quali sono stati inseriti anche gli sport di squadra, con la possibilità di svolgere allenamenti collettivi e attività sportive di contatto, di base ed agonistiche, organizzate in ambito dilettantistico e giovanile (nelle sue diverse discipline) e, in prospettiva, delle rispettive competizioni sportive (Tornei e Campionati).

In considerazione di ciò, la FIGC ha elaborato lo specifico protocollo attuativo:

- sulla base dell'attuale quadro normativo nazionale e dei provvedimenti integrativi emanati dalle Autorità Regionali, rimanendo queste cogenti e susseguenti ai provvedimenti governativi e alle leggi dello Stato, fonti primarie di riferimento;
- nel rispetto delle norme e dei regolamenti della FIGC e delle normative sportive nazionali e internazionali per quanto di competenza.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Nello specifico, ricordiamo che il Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 prevede:

- *(Articolo 6 comma 3) A decorrere dal 26 aprile 2021, in zona gialla, nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto. È comunque interdetto l'uso di spogliatoi se non diversamente stabilito dalle linee guida di cui al primo periodo.*
- *(Art. 5 comma 1). A decorrere dal 26 aprile 2021, in zona gialla, gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto sono svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 1.000 per gli spettacoli all'aperto e a 500 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto di linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020. Restano sospesi gli spettacoli aperti al pubblico quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, nonché le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati.*
- *(Articolo 5 comma 2) A decorrere dal 1° giugno 2021, in zona gialla, la disposizione di cui al comma 1 si applica anche agli eventi e alle competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali. La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, gli eventi e le competizioni sportive, di cui al presente comma, si svolgono senza la presenza*



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

di pubblico.

- *(Articolo 2 comma 1) Gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori collocati in zona arancione o rossa sono consentiti, oltre che per comprovate esigenze lavorative o per situazioni di necessità o per motivi di salute, nonché per il rientro ai propri residenza, domicilio o abitazione, anche ai soggetti muniti delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9.*

Alla luce di quanto precede e stante la necessità di continuare a garantire il rispetto di tutte le disposizioni idonee al contenimento della diffusione del virus Sars-Cov2 è stato predisposto un Protocollo, che pur nelle più ampie possibilità di svolgimento delle attività, mantiene fermo quanto già predisposto in precedenza, con riferimento a:

- 1) Autocertificazione (come per la popolazione generale);
- 2) Certificato d'idoneità medico-sportiva agonistica/non agonistica (obbligatorio e specifico dei tesserati);
- 3) Rispetto rigoroso delle norme igienico-sanitarie di prevenzione da parte delle Società Sportive, adeguatamente informate/formate e sottoposte a controlli da parte della FIGC/SGS/LND;
- 4) Attività di informazione/formazione nell'ambito delle Società Sportive ad opera di educatori sportivi, dirigenti, tecnici, medici e genitori nei confronti degli atleti, al fine di migliorarne costantemente i livelli di coscienza dei rischi connessi alla trasmissione delle malattie infettive e in particolare della SARS-CoV-2. Grande attenzione sarà data alla corretta attuazione delle norme di prevenzione primaria/secondaria anche fuori dal "campo di gioco", a difesa, salvaguardia e valorizzazione del bene primario, rappresentato dalla loro attività sportiva.

A tali disposizioni si aggiungono **le procedure integrative riguardanti lo screening e il controllo tramite test per l'individuazione del virus SARS-CoV-2 nei calciatori/calciatrici che svolgono attività riconosciuta di preminente interesse nazionale dalla Federazione o a carattere nazionale o nell'ambito delle rappresentative e selezioni territoriali nelle fasi a carattere nazionale** (si vedano, a questo proposito, i rispettivi Protocolli sanitari disponibili sul sito www.figc.it) e/o su base volontaria in relazione anche alle necessità ed evidenze rappresentate dalla evoluzione della situazione epidemiologica nelle singole regioni.

Tali procedure sono specifiche per le diverse tipologie di attività organizzate a carattere nazionale o di preminente interesse nazionale.



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO

Si ricorda, in proposito, che in riferimento ai test per l'individuazione del virus SARS-CoV-2 la Commissione Medico Scientifica Federale (CMSF) ha ritenuto ragionevole e affidabile, in aderenza alle recenti acquisizioni e procedure validate, utilizzare per la ricerca del virus SARS-CoV-2, in alternativa ai Test molecolari PCR (comunque indispensabili quali test di conferma), i Test antigenici "quantitativi o semiquantitativi" in chemiluminescenza/fluorescenza, da effettuarsi entro le 48/72 ore antecedenti la disputa della gara/attività.

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO E DESTINATARI

Il Protocollo intende fornire indicazioni tecnico-organizzative e sanitarie per la ripresa delle sessioni di **allenamento collettivo, delle attività sportive di squadra, di base ed agonistiche** dei calciatori/calciatrici che disputano attività dilettantistica e giovanile non regolamentata dai protocolli che disciplinano le competizioni di preminente interesse nazionale (disponibili sul sito www.figc.it), senza alcun assembramento al di fuori del campo di gioco e in campo, compatibilmente con i regolamenti sportivi, nel rispetto dei principi fondamentali e delle norme igieniche generali e di distanziamento sociale emanate dal Governo in relazione all'emergenza epidemiologica. Esso vuole essere anche fonte di informazione e formazione al fine di ridurre, per quanto possibile, il rischio di contagio/trasmissione del virus SARS-CoV-2, tanto per la salute individuale che per quella pubblica, compatibilmente con lo svolgimento delle attività specifiche del calcio.

Si precisa che, ai fini del presente documento, sono definiti **allenamenti collettivi e competizioni ufficiali** le attività pratiche destinate esclusivamente agli atleti regolarmente tesserati per la società che organizza l'attività sotto la propria diretta responsabilità. Le Società possono altresì organizzare eventi e competizioni relativamente all'attività di base ed agonistica nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti federali. Al riguardo, si ricorda che il soggetto formalmente responsabile per tutti gli adempimenti normativi è il **legale rappresentante della società sportiva**.

Il Protocollo si rivolge a:

- le Società Sportive affiliate alla FIGC che svolgono attività di base (promozionale, ludica, didattica) ed agonistica a livello dilettantistico e giovanile che gestiscono e utilizzano impianti e strutture sportive all'aperto;
- gli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, arbitri, dirigenti, medici e altri collaboratori);
- i Gestori degli impianti sportivi sedi di gare e allenamenti;



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

- i Gestori dei Centri di allenamento federale e sede di raduni di squadre nazionali e rappresentative;
- i genitori o tutori legali degli atleti minori e gli accompagnatori di atleti disabili.

Si raccomanda quindi la massima diffusione e condivisione dei contenuti attraverso gli strumenti a disposizione.

RESPONSABILITA' E SOLIDARIETA'

La FIGC confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle Associazioni/Società Sportive, allenatori, atleti e genitori, che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del Protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ognuno può incidere sulla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

La FIGC non assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 contratte durante gli allenamenti o le gare. Raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dal Governo.

ADEMPIMENTI PRECEDENTI L'INIZIO DELLE ATTIVITÀ

La struttura (impianto sportivo), gli ambienti, gli spazi

Al fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio è necessario procedere preventivamente ad **un'analisi della struttura sportiva**, degli spazi e degli ambienti che verranno utilizzati per lo svolgimento degli allenamenti, delle gare e delle attività collaterali. Il distanziamento sociale deve sempre essere garantito e deve essere minimizzata la possibilità di compresenza di più soggetti nello stesso ambiente, ovviamente al di fuori del campo di gioco, tenuto conto del vigente divieto di assembramenti. È consigliato **individuare un soggetto formato ed esperto in materia di prevenzione e protezione** per la verifica dei puntuali adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per la revisione della disposizione degli spazi, arredi, attrezzature, percorsi, cartellonistica informativa relativi all'impianto sportivo, con l'obiettivo di:

- **mantenere quanto già predisposto in merito alla circolazione interna delle persone** tenuto conto delle caratteristiche della struttura con nuovi percorsi e flussi di spostamento, verificandone la fattibilità e l'idoneità;



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

- differenziare, dove possibile, i punti di ingresso e punti di uscita della struttura;
- effettuare la misurazione della temperatura corporea a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso. A coloro che hanno una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito e dovranno consultare il proprio medico. L'accesso all'impianto sportivo (sede di allenamento e - in prospettiva - delle partite) potrà avvenire solo in assenza di segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione/perdita di gusto e olfatto) per un periodo precedente l'attività di almeno 3 giorni. Il **registro dei presenti** nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite (calciatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni, nel rispetto della normativa su acquisizione e conservazione dei dati sensibili personali;
- valutare le misure tese a minimizzare la possibile compresenza di più soggetti nello stesso ambiente (ovviamente escluso il campo di gioco durante l'allenamento/le gare);
- valutare l'eventuale installazione di barriere "anti-respiro" nelle zone ove il personale fosse costretto a svolgere le proprie attività senza poter attuare il distanziamento interpersonale.

È opportuno comunque individuare un **Referente esperto** di misure di prevenzione da contagio di SARS-CoV-2, al quale gli operatori sportivi della Società possano rivolgersi (fatti salvi gli obblighi previsti dal D. Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e interpretazioni). Inoltre, è necessario individuare preventivamente gli Operatori Sportivi addetti al controllo della corretta implementazione delle contromisure da porre in atto, sia ordinarie che di emergenza.

Lo svolgimento di attività sportiva anche di squadra e di contatto è possibile soltanto in zona gialla e all'aperto. Restano pertanto escluse da questa possibilità le attività svolte in ambienti chiusi e le attività svolte nelle zone arancioni e rosse per le quali possono essere applicate le disposizioni precedenti riguardanti lo svolgimento di attività in forma individuale.

In zona gialla ed in zona bianca è consentito l'uso di spogliatoi, nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" emanate dal Dipartimento per lo sport.

In ogni caso sarà necessario organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi in modo da assicurare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate) o separare le postazioni con apposite barriere.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Per quanto riguarda l'uso delle docce, si sottolinea ulteriormente l'importanza del ricambio d'aria e della pulizia e disinfezione che deve essere garantita regolarmente nel corso della giornata.

Ferme restando le nuove previsioni introdotte dai Decreti-legge n.52 del 22 aprile 2021 e n. 65 del 18 maggio 2021, elencati in apertura del documento, continuano ad essere per il resto valide le disposizioni del Protocollo attuativo FIGC del 10 agosto 2020 che si riportano di seguito.

Materiali e dotazioni

È sempre obbligatorio informare tutti gli Operatori Sportivi delle **modalità di utilizzo degli ambienti** e dei locali con affissione di cartellonistica dedicata (comprensibile anche per gli atleti e tesserati di altra nazionalità).

Dovranno essere divulgati presso gli Operatori Sportivi tutti i materiali informativi per una corretta espletazione delle **pratiche di prevenzione individuali** (corretto lavaggio delle mani, corretto utilizzo dei DPI, etc. (vedasi info-grafiche allegate).

Dovranno essere installati presso la struttura "dispenser" di gel igienizzanti in numero tale da agevolare la **frequente igienizzazione delle mani** per tutti gli Operatori Sportivi. Dovranno essere disponibili presso la struttura, al fine di adoperarli in caso di necessità, guanti monouso, mascherine ed appositi sacchetti per il relativo **smaltimento** che dovrà avvenire utilizzando **appositi contenitori** messi a disposizione presso l'impianto.

La Società dovrà disporre di almeno **un termometro a infrarossi** per la rilevazione a distanza della temperatura corporea (la misura della temperatura corporea dovrà essere fatta a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso), e di **sostanze igienizzanti** quali detersivi, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% per la pulizia e la sanificazione di ambienti e strumenti utilizzati.

Pulizia e sanificazione

Nelle aree geografiche a maggiore epidemia o negli impianti sportivi in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia e igienizzazione è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della richiamata circolare del Ministero della Salute N. 5443 del 22 febbraio 2020.

Per **pulizia** s'intende la detersione con soluzione di acqua e detersivo. Per **sanificazione** s'intende l'insieme dei procedimenti ed operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

di pulizia e di disinfezione attraverso l'utilizzo di apposite soluzioni disinfettanti.

Si raccomanda la definizione di un **piano di pulizia** e la **periodica igienizzazione** di tutti gli ambienti (aree comuni, servizi igienici, spogliatoi, etc.) e di tutte le superfici utilizzati per lo svolgimento dell'allenamento, ivi incluse le zone di passaggio e con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente (maniglie, porte, etc.).

Tutti gli strumenti a qualsiasi titolo utilizzati nel corso della seduta di allenamento dovranno essere igienizzati all'inizio, al termine e se necessario anche durante la stessa.

PERSONE

Svolgimento delle mansioni

Laddove possibile dovrà essere incentivato lo **svolgimento delle mansioni da remoto**. L'acquisizione della **documentazione** salvo assoluta impossibilità dovrà avvenire per **via telematica**, limitando l'utilizzo del formato cartaceo e lo scambio di documenti. Potranno essere acquisiti con queste modalità tutti i documenti necessari alla ripresa degli allenamenti e delle gare.

Il Tecnico sportivo responsabile

La direzione delle attività sportive (siano esse allenamenti o eventi o attività sportive di base o agonistiche) dovrà essere affidata ad un **Tecnico responsabile** in possesso, qualora richieste dai Regolamenti Federali, delle necessarie abilitazioni previste dal Settore Tecnico con iscrizione al relativo albo.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di allenamento/gara potrà essere impiegato il numero di tecnici ritenuto necessario, garantendo tuttavia la distanza interpersonale dagli atleti con opportuno uso della mascherina.

Il Medico e/o il Delegato per l'attuazione del Protocollo

Il Medico competente, ove nominato, deve collaborare con il gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva (Società sportiva) nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento.

Nei casi in cui l'Associazione/Società Sportiva non abbia incaricato un Medico competente o un Medico Sociale dovrà, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo incaricando una persona di riferimento (Tecnico Responsabile, Dirigente) per il rispetto e il controllo delle misure attuative (**Delegato per l'attuazione**



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

del Protocollo, di seguito DAP) il quale dovrà comunque operare in collaborazione con un **proprio Medico di riferimento**.

Il Medico competente o il Medico Sociale o il DAP, in collaborazione con il Medico di riferimento, dovrà:

- acquisire e verificare le **autocertificazioni** necessarie (vedasi modello allegato al presente protocollo che tutti gli Operatori Sportivi (tecnici, collaboratori, atleti, arbitri) che accedono alla struttura avranno l'obbligo di compilare e consegnare prima della ripresa delle attività o comunque prima dell'accesso all'impianto;
- visionare, analizzare, verificare ed eventualmente acquisire tutti i **certificati** per l'attività sportiva (agonistica e non) degli Operatori Sportivi;
- **mantenere il registro delle presenze** (calciatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite;
- collaborare anche con il Gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva ed eventualmente con il servizio di prevenzione e protezione alla **valutazione del rischio**, alla predisposizione delle misure di tutela della salute degli operatori sportivi, alla formazione e all'informazione degli stessi.

Pur non essendo obbligatoria la costante presenza del Medico durante lo svolgimento delle attività sportive, è necessario che un Medico di riferimento sia sempre raggiungibile in caso di necessità. Quest'ultimo deve essere costantemente aggiornato per quanto di competenza e si deve far carico degli adempimenti necessari.

Controllo degli Operatori Sportivi al fine del loro impiego/partecipazione

A tutti gli Operatori Sportivi (tecnici, giocatori, arbitri, dirigenti, etc.) sarà fornita un'apposita **nota informativa** con le indicazioni essenziali. In particolare, l'informativa riguarderà:

- l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratoria, etc.) mettendone al corrente il proprio Medico di medicina generale e ove nominato il Medico competente o il Medico Sociale della Società che organizza l'attività;
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo presso il proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- la consapevolezza che l'accesso all'impianto non potrà essere consentito ai soggetti in quarantena;



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/gestore del sito/rap-presentante dell'organizzazione sportiva dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'adozione delle misure cautelative per accedere al sito sportivo e, in particolare, durante l'espletamento della prestazione: a) mantenere la distanza di sicurezza; b) rispettare il divieto di assembramento; c) osservare le regole di igiene delle mani; d) utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) laddove indicati.

Dovrà inoltre essere verificato che tutti i calciatori/allenatori che prendono parte alle attività siano in possesso di **Certificato Medico per l'attività sportiva**, agonistica o non agonistica (a seconda dei casi) in corso di validità, in riferimento ai protocolli di legge e alle raccomandazioni della Federazione Medico Sportiva Italiana per le attività giovanili e dilettantistiche. Ove tali certificati risultino scaduti o mancanti, Il Presidente della Società Sportiva, anche per il tramite del Medico competente o del Medico Sociale o del DAP, dovrà acquisire preventivamente i nuovi certificati.

La riammissione di Operatori Sportivi già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la **"avvenuta guarigione"** rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza; tale comunicazione andrà indirizzata direttamente al Presidente della Società Sportiva o indirettamente per il tramite del Medico sociale.

Qualora sulla base dell'autocertificazione (vedi allegato Autocertificazione) sia attestata la presenza di **pregressa infezione da SARS-COV-2**, i calciatori/allenatori dovranno provvedere ad una **nuova visita** per il rilascio della certificazione di "idoneità sportiva a tornare a giocare" ("Return to Play", RTP), ove richiesta, nel rispetto dei protocolli di legge e delle raccomandazioni della Federazione Medico Sportiva Italiana per le attività giovanili e dilettantistiche, anche se in possesso di un certificato in corso di validità. In assenza di tale certificazione RTP e ancor più qualora l'abituale certificato di idoneità agonistica/non agonistica non sia in corso di validità e non sia stato opportunamente rinnovato, **non è consentito prendere parte alle attività sportive di squadra, di base ed agonistiche.**

Fermo restando quanto già previsto dalle specifiche normative governative in tema di spostamenti tra regioni diverse e dagli specifici protocolli in vigore per le attività riconosciute di interesse nazionale dalla



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Federazione, per l'accesso alle attività che prevedono uno spostamento tra regioni diverse (ivi incluse gare amichevoli e tornei organizzati da società) è fortemente raccomandata, prima dell'inizio di tale attività, l'effettuazione di Test antigenici rapidi per la ricerca del virus SARS-CoV-2 e, in caso di positività, dei Test molecolari.

Controllo sugli altri soggetti operanti nell'impianto sportivo

Qualsiasi persona non coinvolta nella pratica sportiva, ma impegnata a vario titolo in altre funzioni (a titolo esemplificativo segreteria, amministrazione, supporto alle squadre di manutenzione, controllo accessi, etc.), qualora debba svolgere la propria attività all'interno dell'impianto ha l'obbligo di indossare i DPI (mascherina e guanti) e di rimanere al proprio domicilio nel caso compaiano febbre (oltre 37.5°) e/o altri sintomi influenzali, para-inflenzali o comunque sospetti.

Tali lavoratori/collaboratori che abbiano avuto una **malattia confermata da SARS-COV-2** o **contatti** con soggetti dichiarati positivi all'infezione non saranno ammessi al luogo di allenamento/gara se non dopo nulla osta del Medico Competente o del Medico Sociale o del Medico di Base. Tutto ciò in accordo con le disposizioni inerenti alla tutela della salute nei luoghi di lavoro nel rispetto delle disposizioni di sanità pubblica riferite ad ogni singolocaso.

Formazione preliminare

Prima della ripresa delle attività dovranno essere fornite le necessarie informazioni atte a formare tutti gli Operatori Sportivi, possibilmente attraverso **incontri di formazione** in modalità **online**. I programmi formativi avranno come destinatari tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo nella ripresa delle attività ivi inclusi gli atleti e le loro famiglie.

Lo scopo di tali momenti formativi è quello di fornire tutte le indicazioni necessarie al **corretto svolgimento delle attività** e al corretto utilizzo dei DPI e di altri materiali messi a disposizione nonché quello di illustrare i **comportamenti individuali** da tenere per **limitare il rischio di contagio**. Qualora non fosse possibile organizzare tali programmi formativi o nel caso in cui i soggetti interessati dovessero essere del tutto impossibilitati a prendere parte ai momenti formativi è comunque necessario, come già specificato, fornire le informazioni e le istruzioni utili.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Ingresso fornitori

Qualora sia necessario l'accesso all'interno dell'impianto sportivo di fornitori/ospiti/soggetti esterni, dovranno essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita con modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel luogo d'allenamento.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei mezzi stessi. Per le necessarie procedure di carico/scarico l'addetto deve rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro o meglio indossare guanti e mascherina.

Per fornitori/ospiti/soggetti esterni occorre individuare servizi igienici dedicati prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale che opera nel luogo d'allenamento/gara.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Disposizioni generali

L'accesso all'impianto sportivo dovrà essere limitato al minimo e sarà consentito ai soli Operatori Sportivi impegnati nell'allenamento (atleti, tecnici, arbitri, dirigenti, collaboratori). Eventuali accompagnatori non avranno accesso all'impianto. Le medesime disposizioni si applicano nel caso di gare che dovessero svolgersi in modalità "a porte chiuse".

Per gestire correttamente il check-in dei calciatori/calciatrici, degli altri Operatori Sportivi, degli addetti all'evento e, ove previsto, del pubblico, e l'espletamento di tutte le procedure di ammissione, dovranno essere individuati uno o più **punti di accoglienza**. L'individuazione di tale punto/i dovrà garantire il distanziamento sociale di almeno 1 metro in caso di contemporanea presenza di più soggetti (se ciò non è possibile occorre prevedere anche barriere fisiche di separazione)

Il Medico competente o il Medico Sociale o, in loro mancanza, il DAP (o uno dei suoi collaboratori adeguatamente formato) prima che sia consentito l'accesso di qualsiasi Operatore Sportivo dovrà:

- verificare che sia stata acquisita l'**autocertificazione** (vedasi modello allegato al presente protocollo) debitamente compilata e sottoscritta, e consegnata all'ingresso nell'impianto sportivo;
- prendere nota delle **presenze** (in entrata e successivamente in uscita).

Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate e trasmesse al Medico competente o al



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Medico Sociale ove incaricato, per opportuna conoscenza e, in caso di acquisizione da parte di persona diversa, al DAP.

L'ingresso presso l'impianto sportivo non sarà consentito in caso di rilevamento di temperatura corporea superiore a 37,5° o di presenza di sintomi.

Nel caso un soggetto all'interno dell'impianto sportivo dovesse manifestare sintomi evidenti di contagio da SARS- CoV-2, è necessario:

- provvedere al suo isolamento in un locale dedicato in attesa dell'intervento dei sanitari per l'espletamento delle procedure di soccorso e di sanità pubblica;
- richiedere l'assistenza immediata di un Medico;
- eseguire un'indagine epidemiologica per l'identificazione delle persone con cui il soggetto è entrato in contatto;
- pianificare una pulizia profonda e sanificazione dell'area d'isolamento dopo il suo utilizzo.

Tutta la documentazione e le informazioni raccolte dovranno essere trattate nel rispetto della vigente normativa in tema di Privacy e trattamento dei dati personali. La documentazione dovrà essere conservata secondo le tempistiche previste dalle linee guida ministeriali.

In caso di diagnosi accertata di SARS-CoV-2, è necessario avvertire immediatamente l'ASL di competenza che adotterà le procedure e i provvedimenti necessari.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Isolamento e Quarantena

La Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020 contiene le indicazioni che riguardano la durata e il termine dell'isolamento e della quarantena, in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico l'11 ottobre 2020.

La circolare chiarisce quanto segue:

- **l'isolamento** dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.
- **La quarantena**, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per anosmia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare: un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno. Nella circolare si raccomanda altresì di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità;
- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.

Ciascun Operatore Sportivo (tecnico, atleta, arbitro, collaboratore) che prenda parte alle attività dovrà essere munito di:

- appositi DPI (guanti monouso e mascherina da utilizzare **sempre** qualora non sia possibile mantenere un adeguato distanziamento sociale);
- gel igienizzante;
- bottiglia d'acqua/borraccia personale che dovrà essere utilizzata dal singolo soggetto, chiusa e riposta in apposito zaino/sacca;
- scarpe da utilizzare soltanto nel corso della seduta di allenamento o della gara e da indossare prima dell'inizio e cambiare al termine della stessa.

Tutti gli oggetti personali adoperati nel corso della seduta, al termine dell'utilizzo, dovranno essere sempre riposti in un apposito zaino/sacca personale e successivamente igienizzati.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Mezzi di trasporto

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere l'impianto sportivo si fa riferimento alla **normativa vigente** in caso di utilizzo di auto privata.

In caso di impiego di mezzi quali bus, minivan, ecc. da parte della società sportiva dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti relativi all'utilizzo e all'igienizzazione.

Attività coinvolgenti minori o disabili con accompagnatori

I genitori o familiari o tutor di minorenni devono compilare il modello di autocertificazione e sottoscriverlo. Possono accedere all'impianto sportivo esclusivamente i minorenni con autocertificazione, mentre i genitori o familiari o tutor dei minorenni devono attendere al di fuori dell'impianto sportivo in aree specifiche determinate dalla Società Sportiva e rispettando le distanze di sicurezza.

I genitori o familiari o tutor di tesserati con disabilità possono accedere all'impianto sportivo esclusivamente per favorirne l'ingresso. Possono attendere in prossimità delle zone indicate loro, anche in prossimità del campo rispettando le distanze di sicurezza solo se autorizzati dalla Società per specifico supporto all'attività.

Gestione infortuni

Qualora dovesse verificarsi un evento traumatico nel corso della seduta di allenamento o della gara, o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- le persone addette al primo soccorso sportivo (o aziendale, impianto) potranno avvicinarsi attuando le procedure previste, alla persona da soccorrere;
- il soggetto che interviene dovrà indossare mascherina e guanti e fornire gli stessi DPI al soggetto che necessita assistenza qualora questo ne sia privo nel momento in cui si verifica l'evento traumatico;
- tale soggetto (se si tratta di calciatore/calciatrice verificare preventivamente la possibilità di ripresa dell'allenamento/gara) se le condizioni lo permettono, dovrà essere accompagnato dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso il Pronto Soccorso;
- tutti gli altri presenti nell'impianto dovranno rispettare l'opportuno distanziamento.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

In caso di trasporto presso il Pronto Soccorso, il Medico Competente qualora individuato, il Medico Sociale o il Medico di riferimento, se non presente presso la struttura, dovrà essere tempestivamente informato per permettere l'assistenza e il corretto monitoraggio.

Indicazioni tecniche generali e specifiche

Le sedute di allenamento e le attività sportive di base ed agonistiche dovranno essere organizzate tenendo conto delle indicazioni seguenti:

- lo svolgimento di attività sportive, anche di squadra e di contatto, sono consentite soltanto in zona gialla e soltanto all'aperto, fatto salvo quanto regolamento dagli specifici protocolli riguardanti le competizioni di preminente interesse nazionale (reperibili sul sito www.figc.it);
- in palestra gli attrezzi devono essere igienizzati al termine delle attività, fermo restando che le attività delle palestre al chiuso sono consentite a partire dal 1° giugno 2021;
- Medici e Fisioterapisti, nell'attuazione della loro specifica attività, adotteranno le precauzioni universali della professione sotto la loro diretta responsabilità.

Le modalità relative allo svolgimento degli allenamenti saranno improntate alla gradualità e progressione, nel rispetto delle corrette metodologie di allenamento e dovranno tenere conto del lungo periodo di inattività degli atleti e dei risvolti fisiologici e psico-neuroendocrini della ripresa con attenta rimodulazione dei carichi di lavoro. Particolare attenzione deve essere rivolta alle problematiche dei calciatori in età evolutiva e in quelli di età matura.

Non è consentito l'accesso agli spazi di gioco a soggetti diversi dai calciatori/calciatrici e dai tecnici che conducono la seduta di allenamento o prendono parte alla gara o dagli arbitri eventualmente previsti per la direzione delle gare. Nel caso di gare, la presenza di dirigenti e altri Operatori Sportivi autorizzati ad accedere al recinto di gioco, compatibilmente con le vigenti norme federali, deve essere limitata al massimo. Ogni giocatore deve munirsi di una **borraccia personale ad uso esclusivo** e la stessa va chiusa dopo ogni utilizzo e riposta in apposito zaino/sacca che andrà posizionato ad almeno 2 metri dagli altri.

Il Tecnico Responsabile dovrà **organizzare le attività sportive** in modo da evitare per quanto possibile assembramenti non necessari. Tutti gli Operatori Sportivi devono avere sempre attenzione alle *norme comportamentali e di igiene della persona*, che ricordiamo:

- lavare frequentemente le mani utilizzando in alternativa gel igienizzanti. Prima, durante e alla fine



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

della sessione di allenamento/gara l'igiene delle mani rappresenta una misura primaria ed efficace di prevenzione;

- indossare gli appositi DPI come da indicazioni e provvedimenti in essere;
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro quando non direttamente impegnati nell'attività sportiva. Il distanziamento interpersonale dovrà, comunque, essere osservato fra gli Operatori Sportivi, così come sarà sempre indicato indossare la mascherina (eccetto ovviamente per gli atleti impegnati negli allenamenti e partite);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani (con attenzione particolare nel corso della seduta di allenamento);
- starnutire o tossire utilizzando fazzoletti monouso da smaltire subito dopo secondo le disposizioni, se non si ha a disposizione un fazzoletto starnutire nella piega interna del gomito;
- per soffiarsi il naso utilizzare un fazzoletto di carta, gettare il fazzoletto in apposito contenitore, e disinfettare le mani prima di rientrare in campo;
- smaltire mascherine guanti in modo corretto, sigillandoli e gettandoli negli appositi contenitori;
- prestare molta attenzione all'utilizzo di servizi igienici curando sempre l'igiene;
- non lasciare negli spazi comuni oggetti personali o indumenti ma ricordarsi di riporli sempre in appositi zaini/sacche igienizzando o lavando quanto adoperato;
- non effettuare lo scambio di oggetti personali all'interno dell'impianto sportivo, quali, a mero titolo esemplificativo, bicchieri, maglie da allenamento/gioco, borracce, telefoni, etc.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE

Per l'organizzazione e lo svolgimento delle gare (da intendersi come momenti di confronto che coinvolgono calciatori e calciatrici tesserati per società differenti) è necessario rispettare tutte le disposizioni indicate nel presente protocollo nonché tutte le disposizioni in vigore a livello nazionale e a livello locale che regolino la pratica sportiva ma anche gli spostamenti.

Le gare relative a sport di squadra e di contatto possono pertanto essere organizzate e svolte soltanto in zona gialla e soltanto all'aperto, con le indicazioni riguardanti la presenza di pubblico e l'utilizzo delle facilities delle strutture (es. spogliatoi), secondo quanto disciplinato dalle vigenti normative. Come già ribadito in precedenza, per le competizioni a carattere nazionale si applicano protocolli specifici (reperibili sul sito www.figc.it).

Ad ogni modo, devono altresì essere rispettate tutte le previsioni che riguardano l'accesso all'impianto (rilevazione della temperatura, autocertificazione, registro presenze, utilizzo dei PDI), così come le Linee Guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive, pubblicate dal Dipartimento per lo Sport.

L'accesso all'impianto è consentito ai soli operatori sportivi impegnati nella gara e deve comunque essere il più possibile limitato. Restano valide le indicazioni circa il distanziamento, l'utilizzo dei DPI e l'igienizzazione delle mani.

Sarà altresì necessario delineare le esigenze di permanenza per ogni gruppo di operatori presenti, avendo cura di analizzare la criticità dei luoghi e l'organizzazione spazio temporale degli accessi e delle attività, volte e minimizzare i rischi. Potrà essere altresì utile individuare un orario preciso ed un varco dedicato ad ogni gruppo al fine di ridurre gli assembramenti in ingresso.

La Società organizzatrice avrà tra l'altro il compito di:

- garantire che la configurazione dello Stadio/Impianto Sportivo sia conforme alle disposizioni in materia previste per la specifica tipologia di struttura, con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza sanitaria e di prevenzione dei contagi (a titolo di esempio non esaustivo: suddivisione dei percorsi di accesso e di quelli di uscita; apertura dei locali strettamente necessari e chiusura degli spazi non utilizzati; pulizia e sanificazione degli ambienti; cartellonistica di informazione e di indirizzo dedicata; etc).
- Controllare l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure e norme



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

igieniche.

- Verificare costantemente lo stato di salute (interviste, misurazione della temperatura, etc) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società organizzatrice (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, etc).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione a regolamenti regionali.

La società che organizza la gara dovrà verificare, attraverso le figure competenti e incaricate (Medico/DAP o suo delegato) che siano state rispettate tutte le disposizioni delle vigenti normative e degli specifici protocolli in essere riferibili all'attività svolta.

In modo particolare è necessario vigilare sulla corretta espletazione di tutte le procedure di accesso all'impianto (rilevazione temperatura, registro presenze, consegna autocertificazioni) da parte di tutti i soggetti dei gruppi/squadre che prendono parte all'attività.

Processi organizzativi – Operations

Prima di entrare nell'analisi dei processi che riguardano il giorno gara, si ritiene necessario richiamare ancora una volta il fatto che il numero di partecipanti dovrà essere contingentato il più possibile e che, in caso di movimentazioni per le trasferte, le stesse dovranno essere organizzate con modalità che rispettino le prescrizioni esistenti in materia di distanziamento e tracciamento dei contatti.

Sulla base di quanto definito nei principi generali e nella relativa metodologia, si illustrano ora le modalità di gestione delle operazioni nel giorno gara:



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Arrivo delle Squadre e degli Arbitri

- Arrivo allo Stadio/Impianto Sportivo in momenti differenti (es. Arbitri - 1:45h calcio di inizio; Squadra Ospite - 1:40h calcio di inizio; Squadra di casa - 1:30h calcio di inizio) ed in aree separate (laddove possibile).
- Implementazione di percorsi differenziati e distinti per l'accesso per garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona.

Pitch Recognition e Riscaldamento

- Adattare i tempi alle circostanze (ad esempio, inizio operazioni di pitch recognition 5 minuti dopo l'arrivo dell'ultima squadra e in maniera differenziata tra le due squadre).
- Adattare le attività alle circostanze.
- Ridurre al minimo gli assembramenti.
- Igienizzare gli strumenti e gli apparati.
- L'ingresso in campo dovrà essere previsto in momenti separati per evitare contemporanea occupazione del tunnel o dei corridoi.

Ingresso in campo delle Squadre e degli Arbitri

- Nessun accompagnamento da parte di bambini.
- Nessuna mascotte.
- Nessuna foto di squadra.
- Nessuna cerimonia pre-gara con altre persone.
- Nessuna stretta di mano.
- Apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che consenta il distanziamento.

Area Tecnica/Bordo Campo

- Il lato delle panchine deve rimanere il più possibile "pulito" (eccezioni possibili: eventuali rappresentanti Procura Federale e/o FIGC, paramedici posizionati esternamente alle panchine).



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

- Rimodulazione - ove possibile - delle panchine, prevedendo la distribuzione alternata dei componenti (mantenere un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro) o disponendo gli occupanti su due file, mantenendo le distanze di sicurezza.
- Opzioni per espansione panchina riserve: in tribuna (se c'è accesso diretto al campo) o sedie/panchine aggiuntive per espandere le panchine normali; occupare se necessario parti della tribuna.

Intervallo

- Mantenere le squadre in aree separate del terreno di gioco o dell'impianto sportivo (qualora vengano individuate aree diverse dal terreno di gioco) e controllare che venga rispettato il distanziamento e vengano indossati i DPI.

Indicazioni specifiche per gli arbitri

- I kit e le distinte gara dovranno essere posizionate su un tavolino all'esterno.
- Per dialogare con gli ufficiali di gara, i calciatori/calciatrici dovranno rigorosamente rispettare la distanza sociale prevista (1,5 m).
- È raccomandato lo spostamento degli arbitri con mezzi privati o propri; per l'occasione, dovrà essere individuata un'area di parcheggio all'interno dello Stadio/Impianto Sportivo con un percorso diretto e indipendente per l'accesso all'area spogliatoi.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE



Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ il ____/____/____

e residente in _____ via _____

In caso di atleti minori: genitore di _____

nato a _____ il ____/____/____

e residente in _____ via _____

DICHIARO QUANTO SEGUE

In possesso del certificato di idoneità sportiva agonistica/non agonistica in scadenza in data ____/____/____

Sintomi riscontrati negli ultimi 14 giorni

Eventuale esposizione al contagio

Febbre > 37.5°C	SI	NO
Tosse	SI	NO
Stanchezza	SI	NO
Mal di gola	SI	NO
Mal di testa	SI	NO
Dolori Muscolari	SI	NO
Congestione Nasale	SI	NO
Nausea	SI	NO
Vomito	SI	NO
Perdita di olfatto e gusto	SI	NO
Congiuntivite	SI	NO
Diarrea	SI	NO

CONTATTI con casi accertati COVID 19 (tamponi positivi)	SI	NO
CONTATTI con casi sospetti	SI	NO
CONTATTI con familiari di casi sospetti	SI	NO
CONVIVENTI con febbre o sintomi influenzali (no tampone)	SI	NO
CONTATTI con febbre o sintomi influenzali (no tampone)	SI	NO

Diagnosi accertata di SARS-CoV-2

Ulteriori dichiarazioni nel caso di diagnosi accertata di SARS-CoV-2:

Caso positivo asintomatico	SI	NO
Caso positivo sintomatico	SI	NO
Caso positivo a lungo termine	SI	NO

Ulteriori Dichiarazioni

Il/la sottoscritto/a come sopra identificato attesto sotto mia responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde al vero consapevole delle conseguenze civili e penali di una falsa dichiarazione, anche in relazione al rischio di contagio all'interno della struttura sportiva ed alla pratica di attività sportive agonistiche (art. 46 D.P.R. n. 445/2000).

Autorizzo inoltre _____ (indicare la denominazione dell'associazione/società sportiva) al trattamento dei miei dati particolari relativi allo stato di salute contenuti in questo modulo ed alla sua conservazione ai sensi del Reg. Eu 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

Data ____/____/____

Firma _____



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO

TORNIAMO AD ALLENARCI IN SICUREZZA! VADEMECUM PER CALCIATORI ALLENATORI E DIRIGENTI SPORTIVI

COMPORAMENTI INDIVIDUALI E IGIENE DELLA PERSONA



Lavare frequentemente
le mani.



Indossare gli appositi
DPI (mascherine, guanti).



Mantenere la distanza
sicurezza di almeno 1 m.



Non lasciare oggetti
personali negli spazi comuni.



Non toccare
occhi, naso e bocca
con le mani.



Starnutire o tossire
utilizzando fazzoletti
monouso, in mancanza
starnutire nella piega
del gomito.



Smaltire fazzoletti,
mascherine, guanti negli
appositi contenitori.



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO

TORNIAMO AD ALLENARCI IN SICUREZZA! VADEMECUM PER CALCIATORI ALLENATORI E DIRIGENTI SPORTIVI

COME LAVARSI LE MANI con acqua e sapone occorrono 60 secondi



1



Bagna bene le mani con l'acqua.

2



Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

3



Friziona bene le mani palmo contro palmo.

4



Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa.

5



Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro.

6



Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra.

7



Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa.

8



Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa.

9



Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro.

10



Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua.

11



Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso.

12



Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto.



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO

TORNIAMO AD ALLENARCI IN SICUREZZA! VADEMECUM PER CALCIATORI ALLENATORI E DIRIGENTI SPORTIVI

COME INDOSSARE LA MASCHERINA



1
Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone.



2
Passa le dita attraverso gli elastici. Lo stick per il naso dovrebbe essere sopra. Posiziona la maschera sul naso e sulla bocca.



3
Metti gli elastici dietro le orecchie. Tira la maschera dai bordi superiore e inferiore per aprire completamente le pieghe.



4
Indossa e forma il rinforzo sopra il ponte del naso per ridurre al minimo il passaggio d'aria.



5
Evita di toccare la maschera mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani.



6
Togli la mascherina afferrando gli elastici e togliendoli dalle orecchie senza toccare la parte davanti. Smaltisci la maschera dopo l'uso. Infine lavati accuratamente le mani.





**Linee Guida FIGC per lo svolgimento
delle competizioni in presenza di
spettatori, finalizzate al conteni-
mento dell'emergenza epidemiolo-
gica da COVID-19**

31 maggio 2021

PREMESSA

Il presente Protocollo intende fornire alcune Linee Guida di carattere generale riguardanti la partecipazione del pubblico alle competizioni calcistiche, sulla base della disciplina attualmente consentita dalle Autorità governative.

L'art. 5, comma 2, 3 e 4 del DL 22 aprile 2021, n. 52, ha infatti specificato che:

2. A decorrere dal 1° giugno 2021, in zona gialla, la disposizione di cui al comma 1 si applica anche agli eventi e alle competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali. La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, gli eventi e le competizioni sportive, di cui al presente comma, si svolgono senza la presenza di pubblico.

3. In zona gialla, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi all'aperto, può essere stabilito un diverso numero massimo di spettatori, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato tecnico-scientifico, con linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio, adottate, per gli spettacoli all'aperto di cui al comma 1, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, per gli eventi e le competizioni all'aperto di cui al comma 2, dal Sottosegretario con delega in materia di sport. Per eventi o competizioni di cui al medesimo comma 2, di particolare rilevanza, che si svolgono anche al chiuso, il predetto Sottosegretario può anche stabilire, sentito il Ministro della salute, una data diversa da quella di cui al medesimo comma 2.

4. Le linee guida di cui al comma 3 possono prevedere, con riferimento a particolari eventi, che l'accesso sia riservato soltanto ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9.

Parimenti, l'art. 5 del DL 18 maggio 2021, n. 65, ha ulteriormente previsto che:

1. In zona gialla, dal 1° giugno 2021 all'aperto e dal 1° luglio 2021 anche al chiuso, è consentita la presenza di pubblico anche agli eventi e alle competizioni sportive diversi da quelli di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 52 del 2021, esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, gli eventi e le competizioni sportive si svolgono senza la presenza di pubblico.

Al fine di garantire il coerente collegamento con i Protocolli ad oggi emanati dalla FIGC per lo svolgimento delle competizioni a vario livello organizzate (fino ad oggi in modalità a porte chiuse), preme segnalare che, per quanto non espressamente regolamentato dal presente documento, restano validi per gli aspetti organizzativi ed operativi i riferimenti contenuti nei Protocolli di seguito riportati, con particolare riguardo alle misure di prevenzione e di igiene antiCovid:

- **Per l'attività professionistica:** "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità a porte chiuse, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 22 giugno 2020, e successive modifiche e integrazioni"
- **Per la Serie A femminile:** "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità a porte chiuse, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 5 agosto 2020, e successive modifiche e integrazioni"
- **Per l'attività dilettantistica e giovanile:** "Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile in previsione della ripartenza delle competizioni sportive - Tornei e Campionati - finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 10 agosto 2020, e successive modifiche e integrazioni, ivi incluse quelle del 23 marzo 2021 e del 6 maggio 2021".

Si specifica, in ogni caso, che l'applicazione delle presenti Linee Guida dovrà tenere conto e rispettare quanto sarà emanato dalle Autorità preposte (linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico, per quanto riguarda gli eventi con numero massimo di spettatori non superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso, ovvero linee guida adottate dal Sottosegretario con delega in materia di sport per eventi e competizioni all'aperto per i quali sia stato stabilito un diverso numero massimo di spettatori), secondo quanto già previsto dai sopracitati Decreti, specie per l'eventuale indicazione di ulteriori requisiti sanitari richiesti per l'accesso allo Stadio. A tale proposito, come già richiamato sopra, si rimanda all'art. 5, comma 4 del DL 22 aprile 2021, n. 52, che prevede che l'accesso a particolari eventi possa essere riservato ai possessori di certificazioni verdi COVID-19.

Le indicazioni presenti all'interno del presente documento hanno carattere temporaneo e sono strettamente legate all'attuale stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 ed al suo andamento.

PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

In caso di presenza del pubblico, le Società organizzatrici sono tenute a definire il proprio modello di organizzazione e gestione delle gare, al fine di assicurare i necessari servizi di accoglienza, igiene, sicurezza medica e sanitaria, secondo le normative di riferimento e le disposizioni impartite dalle Autorità competenti.

Se prevista la figura del Delegato Gestione Evento (obbligatoria, ai sensi del DM 13 agosto 2019, per le competizioni professionistiche e, in ambito dilettantistico, solo per gli impianti di capienza superiore ai 7.500 spettatori), sarà cura dello stesso, con l'ausilio del Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 - se previsto per le competizioni di riferimento -, presentare alle valutazioni del GOS un Piano Gestione Evento che includa lo scenario organizzativo della disputa della gara in presenza di spettatori (compreso il risk assessment della manifestazione), nonché le necessarie informazioni sulle modalità di arrivo, accoglienza, permanenza e deflusso degli spettatori.

Sulla base delle disposizioni ed esperienze maturate a livello nazionale e internazionale, in caso di disputa di gare con la presenza di spettatori, dovranno in ogni caso, e quindi anche laddove non è prevista la figura del Delegato Gestione Evento, essere garantiti i seguenti requisiti minimi:

- Prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con gestione della biglietteria, lad-

dove richiesta dalle specifiche competizioni, preferibilmente organizzata in modalità digitale (secondo le specifiche normative di settore).

- Rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro (testa a testa), sia frontalmente che lateralmente, tra le sedute dell'impianto.
- Obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e divieto di accesso per i soggetti con temperatura superiore a 37.5° o sintomi dichiarati riconducibili al Covid-19.
- Utilizzo della mascherina (chirurgica o FFP2) a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata della permanenza all'interno dello Stadio o nell'impianto sportivo, nonché nelle altre aree in cui è richiesto secondo le vigenti disposizioni normative. Per i bambini valgono le norme generali, così come per eventuali categorie di soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.
- Disponibilità di distributori di gel igienizzanti nelle aree di accesso e transito degli spettatori, nonché frequente igienizzazione delle strutture e superfici particolarmente utilizzate (es. cancelli, tornelli, ascensori, etc).
- Predisposizione di un adeguato numero di servizi igienici per garantire il distanziamento ed evitare assembramenti, debitamente igienizzati e sanificati.
- Organizzazione di servizi di accoglienza ed instradamento finalizzati ad evitare code nelle fasi di accesso e deflusso, nonché per la fruizione in sicurezza degli spazi e delle aree, con particolare riguardo alle modalità di effettuazione di controlli in modalità tali da garantire il rispetto delle misure antiCovid, compatibilmente con la tipologia di impianto e di evento (es. tavolini per posizionamento borse per verifiche; utilizzo di metal detector; etc).
- Posizionamento di cartellonistica e segnaletica informativa sulle misure di sicurezza, di prevenzione e di instradamento.
- Previsione di un apposito sistema di annunci per il pubblico, se presente nella struttura, al fine di informare sulle disposizioni e le modalità di movimentazione, specie in occasione della fase di deflusso.
- Assicurazione di sistemi in grado di garantire la tracciabilità degli spettatori ammessi, se richiesto dalle Autorità competenti (es. presentazione di autocertificazione).
- Piano di comunicazione e informazione dedicato a tutti i possessori dei biglietti e alla popolazione

che sarà coinvolta nelle zone interessate dalla manifestazione, attraverso i canali di comunicazione dell'organizzatore, anche con mirati interventi di comunicazione locale.

- Disponibilità di sufficienti operatori con adeguata formazione per le attività di accoglienza, instradamento, informazione.

Per quanto attiene alla configurazione delle Zone dell'impianto sportivo, laddove prevista, in presenza di spettatori, negli attuali Protocolli richiamati in premessa, si segnala che:

- la Zona 2, che interessa le aree delle Tribune, dovrà essere configurata e delimitata in modo tale da consentire l'accesso e la permanenza del pubblico in sicurezza, senza interferenze rispetto alle categorie di persone impegnate in altre attività lavorative (laddove presenti e regolarmente accreditate), al fine di garantire il corretto distanziamento e ridurre i rischi di assembramento.

Per quanto attiene, invece, alle categorie ed al numero di persone ammesse con funzioni lavorative, in occasione delle gare che prevedano la presenza di pubblico, si richiama quanto segue:

- Il numero massimo di persone con funzioni lavorative ammesse allo Stadio in occasione di gare è stabilito in 450 unità per il Campionato di Serie A (aumentabili fino a 500 in caso di gare di particolare rilevanza), 315 per la Serie B, 255 per la Serie C, 180 per la Serie A femminile, 140 per Dilettanti e Giovanili¹.
- All'interno di ciascuna zona dello Stadio, restano confermati i numeri riguardanti la presenza in contemporanea delle persone: massimo 180 unità per le gare di Serie A, 150 unità per la Serie B e 130 per la Serie C.² Tali numeri si intendono inderogabili per la Zona 1.

Per quanto riguarda le Zone 2 e 3, il numero massimo di persone ammesse per singola categoria - di cui al primo punto - potrà essere proporzionalmente riconsiderato per soddisfare le esigenze dei servizi dedicati ai tifosi, secondo indicazioni ed autorizzazioni che dovranno essere concordate con le Autorità competenti, anche sulla base del numero degli spettatori effettivamente ammessi.

Sarà inoltre cura della Società organizzatrice presentare all'interno del Piano Gestione Evento, se previsto per la tipologia di competizione o impianto, le modalità di organizzazione e gestione delle diverse categorie di pubblico ammesso, sulla base della propria Ticketing Policy, ferme restando le ulteriori valutazioni delle Autorità competenti, nonché il rispetto della normativa di settore.

¹ Resta inteso comunque che, qualora il GOS (se previsto) dovesse ritenere che per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della gara fosse necessario un organico extra, questo dovrà essere calcolato in misura aggiuntiva rispetto al numero massimo di persone previste per le rispettive categorie.

² In proporzione per Serie A femminile, Dilettanti e Giovanili.

Si raccomanda altresì di valutare l'impatto generale dell'organizzazione dell'evento con un apposito piano territoriale che tenga conto del sistema di trasporti e mobilità, pubblica e privata (inclusi parcheggi), al fine di evitare assembramenti nella fase di arrivo e ripartenza del pubblico.

Qualora infine siano autorizzate le attività dei bar, dei punti di ristoro e dei servizi di ospitalità, le stesse dovranno essere organizzate nel rispetto delle disposizioni e normative di riferimento, rispettando i distanziamenti al fine di evitare assembramenti e garantendo adeguati servizi igienici e sanitari.

Si ribadisce che quanto richiamato nelle presenti Linee Guida rappresenta l'elencazione di requisiti minimi. Per quanto non disciplinato, si rimanda alla normativa di riferimento ed alle indicazioni delle Autorità competenti.